



BIOGRAFIA

E' uno dei pianisti più incantevoli apparsi sulla scena musicale negli ultimi anni.

Il suo pianismo originale è già nel suo talentuoso DNA. Stupisce per il suo tocco agile e virtuoso, emoziona per il fraseggio ricercato e ispirato. Inglese di nascita, dove studia pianoforte classico, si trasferisce in Italia poco più che adolescente per conoscere altre culture. Qui incontrerà i grandi jazzisti della scena nazionale e internazionale ma cercherà esperienze anche con il cantautorato di valore per lavorare agli aspetti emozionali dell'interpretazione. E' in questo percorso artistico e di vita che la voce del suo pianoforte diventerà sempre più espressiva e originale, riconoscibile a ogni esecuzione, che sia in "solo" o in "formazione".

Julian Oliver Mazzariello nasce nel 1978 a Welwyn Garden City nell'Hertfordshire, a pochi chilometri da Londra. A soli sette anni inizia gli studi di pianoforte e già mostra vivo interesse e propensione per la composizione estemporanea. Una forza della natura, insomma, che si fa notare da subito: a tredici anni è già vincitore di premi importanti come *National Telegraph Young Jazz Musician of the Year*, insieme con il coetaneo batterista *Jose Joyette*. Segue gli studi di pianoforte classico dell'*Associated Board of the Royal School of Music*. Ha diciassette anni quando decide di trasferirsi in Italia, a Cava de' Tirreni, in provincia di Salerno, paese di origine di suo padre, anch'egli musicista. E' convinto che certi aspetti culturali del territorio - da cui è fortemente attratto - possano accrescere la sua espressività artistica e umana. Da qui inizia un percorso di conoscenza e collaborazione con la prestigiosa scena musicale del Jazz Salernitano: i fratelli Deidda, Giovanni Amato, Pietro Vitale, Jerry Popolo, Giampiero Virtuoso, Amedeo Ariano... diventa il pianista del "Daniele Scannapieco 4tet" che vede in formazione anche Stefano di Battista e André Ceccarelli; del "High Five Quintet" con Fabrizio Bosso e Lorenzo Tucci. Collabora progressivamente con i più grandi jazzisti del panorama nazionale e internazionale: Enrico Rava, Roberto Gatto, Mariapia De Vito, Giovanni Tommaso; incide l'album di Dario Deidda "3 from the Ghetto", prodotto da Gegè Telesforo che lo convoca stabilmente nel suo gruppo "Pure Funk Live". Intanto anche Lucio Dalla l'ha notato. Con lui incide l'album live "In quella notte di stelle"; incide in duo - con Dalla al clarinetto - "Over the Rainbow", nell'album "LUCIO". Sarà in tour con Dalla, in Italia e in Europa, in molte locations prestigiose tra cui l'Opera di Vienna; il DVD del live fu registrato all'Avo Session di Basilea.

Intreccerà collaborazioni anche con altri artisti del mondo cantautorale: Alex Britti, Fabio Concato, Fiorella Mannoia ...

Nel 2009 incide con il batterista André Ceccarelli "Sweet People" per l'etichetta CAMjazz, un album che lo porterà in concerto nei teatri più prestigiosi della Francia, tra cui l'Opéra di Lyon. La collaborazione con André Ceccarelli si estenderà ai "TROC", gruppo fusion del batterista francese, che vede in formazione anche il cantante dei Santana Alex Ligertwood. Con loro suonerà nei festivals più importanti del mondo: "Festival di Nice", "Jazz a Juàn", "Nice /Miami Festival", "La nuit della Guitar" a Patrimonio ...

Nel 2011 incide con "Stefano Di Battista 5tet", Womans Land.

Nel 2012 con il trombettista Fabrizio Bosso nasce il duo Bosso/Mazzariello, pubblicano il disco "TANDEM" per la "Verve records " e creano a una fittissima rete di applauditi concerti. Julian Oliver Mazzariello è in formazione anche nel "Fabrizio Bosso 4tet" - nei progetti con le orchestre "Duke" e "The Champ" - con cui tiene concerti in tutto il mondo: Giappone, Cina, Corea, Regno Unito, Francia...

Nel 2018 esce il primo disco a suo nome, registrato a Parigi, in trio con André Ceccarelli e Remi Vignò.

Nella stagione teatrale 2018-2019 entra nel progetto "Essenze Jazz", il concerto di Eduardo De Crescenzo in cui l'artista riesce a percorrere il suo repertorio ma anche tutte le influenze musicali che hanno determinato il suo stile. E' un concerto originale, trasversale ai "generi": la melodia portante dei suoi brani fa da canovaccio per aprirsi virtuosa ad ampi spazi di "composizione estemporanea" di radice jazzistica. E' un "format" suggestivo anche per Julian Oliver Mazzariello, che sul palco può alternare un accompagnamento pianistico raffinato alle "improvvisazioni" personali, tipiche della sua natura creativa e del suo pianismo ispirato.

DOSSIER DI PIANOFORTE JAZZ PRESSO IL
CONSERVATORIO URSULA DI POTENZA